ALLEGATO A

UNIONEEUROPEA REGIONEPUGLIA REPUBBLICAITALIANA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALEE AMBIENTALE

Programma Sviluppo Rurale 2014-2020

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale(FEASR)

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali

Art. 17 Reg. (UE) n.1305/2013

Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole

Operazione 4.1.A – Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 47 FOGLI

L'AUTORITA' DI GESTIONE

1. PREMESSA 4
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 4
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 9
4. OBIETTIVI DELLA OPERAZIONE 4.1.A E CONTRIBUTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2020 11
5. LOCALIZZAZIONE 13
6. RISORSE FINANZIARIE DELL'OPERAZIONE 4.1.A DELLA SOTTOMISURA 4.1 13
7. SOGGETTI BENEFICIARI 13
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' 14
8.1 Requisiti di Ammissibilità per Imprenditore Agricolo Singolo 14
8.2 Requisiti di Ammissibilità per Associazione di Agricoltori 15
9. IMPEGNI E DICHIARAZIONI 16
10. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI 17
10.1 Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza 18
10.2 Legittimità e trasparenza delle spese 20
10.3 Limitazioni e spese non ammissibili 20
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 22
12. TIPOLOGIA DI PROGETTO, VOLUME DI INVESTIMENTO AMMISSIBILE E ALIQUOTA DI AIUTO 23
13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE 24
14. CRITERI DI SELEZIONE 25
15. FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 28
16. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI 30
17. TERMINI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI 32
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP 32
19. RICORSI E RIESAMI 33
20. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 34
21. DISPOSIZIONI GENERALI 34
22. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 36
23. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 36
Modello 1 37
Modello 2 39
Modello 3 43
Modello 4 45

Modello 5 47

1. PREMESSA

Con il presente avviso pubblico si attiva l'operazione 4.1.A. "Sostegno per gli investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole ed associate" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR)2014/2020 della Regione Puglia.

Considerata la complessità degli adempimenti necessari per l'implementazione delle procedure informatiche previste per l'attivazione della Misura 4 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR), in particolare per la predisposizione dell'applicativo informatico che consente la redazione on line del Piano Aziendale (Business Plan), allo stato non è ancora possibile procedere alla compilazione del Piano Aziendale sul portale regionale.
Con successivo provvedimento dell'AdG PSR Puglia 2014-2020, saranno stabiliti i termini di avvio e di chiusura dell'operatività del portale regionale per la redazione on-line e l'invio telematico del Piano Aziendale, nonché tutte le ulteriori specificazioni che si renderanno necessarie.
Nelle more della definizione di tutti i complessi adempimenti di cui sopra, si ritiene necessario procedere alla pubblicazione dell'Avviso per consentire la presentazione delle DdS alle imprese agricole interessate.
In ogni caso si ritiene necessario precisare che, nel caso di rilascio e presentazione della DdS antecedentemente all'avvio dell'operatività del portale regionale per la redazione del Piano Aziendale, tutti i dati e le informazioni riportati nella DdS dovranno essere confermati nelle specifiche sezioni del Piano Aziendale.
Eventuali spese sostenute dai soggetti richiedenti gli aiuti successivamente alla presentazione della DdS e prima del decreto di concessione potranno essere considerate eleggibili agli aiuti se conformi a quanto stabilito con il presente Avviso e con le Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020,emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e solo in caso di ammissione a finanziamento del progetto presentato.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Direttiva 75/268/CEE** sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate;
- **Direttiva 75/273/CEE** relativa all'elenco comunitario delle zone agricole svantaggiate;
- **Direttiva 84/167/CEE e s.m.i,** che modifica la direttiva 75/273/CEE;
- **Direttiva 91/676/CEE** relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- **Direttiva 92/43/CEE** sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta "Direttiva Habitat";
- **Reg. (CE) n. 2200/96del 28 ottobre 1996** del Consiglio relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli;
- **Direttiva 98/58/CE** riguardante la protezione degli animali negli allevamenti;
- **Direttiva 2000/60/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio,che istituisce un Quadro Per l'Azione Comunitaria in materia di Acque;

- **Comunicazione CE 2004/C244/02** Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- **Direttiva 2008/50/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- **Reg. (CE) n. 1242/2008 dell'8 dicembre 2008,** che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole ed identifica una dimensione economica da esprimersi in Produzioni Standard (PS);
- **Direttiva 2009/147/CE** concernente la conservazione degli uccelli selvatici detta "Direttiva Uccelli";
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo dello Sviluppo Rurale (FEASR) e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1305/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005;
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) n. 1307/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n.637/2008 ed il Reg. (CE) n.73/2009 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1308/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- **Regolamento(UE) n. 640/2014** della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014** della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- **Regolamento (UE) n. 809/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 834/2014** della Commissione del 22/07/2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014** della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014** della Commissione del 6/08/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015** della Commissione del 14/12/2015 che modifica il Reg.(UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il SIGC, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015,** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge 7/08/1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1/12/1999** "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173";
- **Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali;
- **Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004**, "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art 1, com.2, lett. d), f), g), l), e), della Legge 7/03/2003, n. 38";
- **Decreto Legislativo n. 102 del 27 maggio 2005** su regolazioni dei mercati agroalimentari**;**
- **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"**;
- **Legge Nazionale 27 dicembre 2006, n. 296**sulla Regolarità contributiva;
- **Decreto Ministeriale 17/10/2007 -** criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS);
- **Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.,** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Legge30 Luglio 2010, n. 122, Art. 49. Disposizioni in materia di conferenza di servizi;**
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010 "**Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69";

- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto Legislativo n. 159 del 6/09/2011** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **D.M. FER del 6 luglio 2012** sulle modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili, diverse da quella solare fotovoltaica, con potenza non inferiore a 1 kW;
- **Decreto Legislativo n. 150/2012**– Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- **Decreto Legislativo n. 218 del 15/11/2012** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 6/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2013,** approvazione de "Il Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Meridionale";
- **Decreto Presidente della Repubblica 16aprile2013, n. 74,** Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192;
- **Decreto 22/01/2014 per l'adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari** (PAN) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 14 agosto 2012 n. 150;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n.6513,** riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12/01/2015** n.162, riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n.1420,** riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/03/2015 n.1922 "**Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180,** riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n.1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **DecretoMipaaf n. 3536 del 08/02/2016,** "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dei pagamenti Pac";
- **Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020,** emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta **dell'11 febbraio 2016**;
- **Decreto Legislativo 12/04/2006 n. 163 e D. Lgs. 18/04/2016 n.50,**"Codice degli Appalti".

NORMATIVA REGIONALE

- **L.R. n. 18 del 5/05/1999**, ‘‘Disposizioni in materia di ricerca e utilizzazione di acque sotterranee”;
- **Delibera del Comitato Istituzionale n.39 del 30/11/2005 – L.R. n.19 del 9/12/2002 Art. 9 Approvazione del Piano di Bacino della Puglia, stralcio “Assetto Idrogeologico” e delle relative misure di salvaguardia e s.m.i.**;
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006,** e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Regolamento Regionale Puglia n. 28 del 22/12/2008 recante modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale n. 15 Del 18/07/2008,** in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17/10/2007;
- **Decreto Consiglio Regionale n.239 del 20/10/2009** su Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- **Regolamento Regionale n. 10 del 10/02/2010**, di applicazione della certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs.19 agosto 2005 n. 192;
- **Legge Regionale del 24/09/2012,** n. 25 “Regolazione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- **D.G.R. 16 luglio 2013, n. 1337** Approvazione “Linee Guida - Valutazione di congruità in Agricoltura”;
- **D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176** Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) e s.m.i.;
- **D.G.R. 6/05/2015, n. 911** Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783;
- **D.G.R. 26/05/2015, n. 1149** DGR n. 911 del 06/05/2015 “Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783, n. 1783”. Rettifica.

PROVVEDIMENTI AGEA

- **Comunicazione AGEA Prot. n. DPMU.2013.1021 del 26/03/2013,** Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21/02/2014** “Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli”;
- **Circolare AGEA ACIU.2016.121 del 01/03/2016 Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 –** agricoltore in attività – modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni;
- **Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015 –** “Piano di Coltivazione” e s.m.i.;
- **Istruzioni Operative AGEA n.25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015 -** Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell’OP AGEA**.**

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

a) **Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività):** Agricoltore in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'art.3 del DM n. 6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26/02/2015, verificato e validato da AGEA conformante alla circolare ACIU.2016.121 del 01/03/2016;

b) **Associazione di Agricoltori:** come definite ai punti 1 e 5 dalla lettera ah) del par. 8.1 PSR Puglia 2014 – 2020;

c) **Autorità di Gestione (AdG):** rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente;

d) **Azienda ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013:** tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro;

e) **Beneficiario**: come definito dal Reg. (UE) n.640/2014, un agricoltore quale definito nell'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1307/2013 e di cui all'articolo 9 dello stesso regolamento;

f) **Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA):** codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;

g) **Comitato di Sorveglianza:** istituito con D.G.R. n.3 del 21/01/2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013, con nomina dei singoli componenti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.120 del 03/03/2016;

h) **Consistenza territoriale del Fascicolo:** l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aereofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR 503/99 art.3, co 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.;

i) **Conto corrente dedicato:** conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

j) **Domanda di Pagamento** (di seguito **DdP**): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentito (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo;

k) **Domanda di Sostegno** (di seguito **DdS**): domanda di partecipazione ad un determinato regime di sostegno;

l) **Fascicolo aziendale (FA) cartaceo e informatico:** Il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in

materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5);

m) **Focus Area (FA):** le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici;

n) **Impegni, Criteri ed Obblighi**(di seguito **I.C.O**):connessi all'ammissibilità agli aiuti delle sottomisure, a cui i Beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al Avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali I.C.O. ai fini del V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati: in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (C.d. passi del controllo);

o) **Imprenditore agricolo:**come definito dall'art. 2135 del C.C. (par.8.1 lett. a) del PSR Puglia 2014-2020): Secondo l'art. 2135 del Codice Civile, è "imprenditore agricolo" colui che esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo - silvicoltura - allevamento di animali - attività connesse. Sono "connesse" le attività, dirette alla trasformazione o all'alienazione dei prodotti agricoli, quando rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione relative a prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.

   Le attività di coltivazione del fondo, selvicoltura e allevamento di animali sono dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine;

p) **Organismo pagatore** (di seguito **OP**):i servizi e gli organismi di cui all'art. 7, del Reg. (UE) n. 1306/2013, individuati nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

q) **Piano Aziendale (detto anche Business Plan):** come definito all'art. 5 del Reg. (UE) n.807/2014, deve descrivere:

   i) la situazione di partenza dell'azienda agricola;
   ii) le tappe essenziali (cronoprogramma), gli obiettivi per lo sviluppo dell'azienda, e i risultati attesi;
   iii) i particolari delle azioni, incluse quelle inerenti alla sostenibilità ambientale ed all'efficienza delle risorse, occorrenti per lo sviluppo dell'azienda agricola.
   E' condizione per la presentazione del Piano Aziendale il possesso da parte dell'azienda agricola di una dimensione economica, espressa in Produzione Standard (PS) non inferiore a 15.000,00 Euro, che deve essere dimostrata al momento della presentazione della DdS (situazione ex-ante Piano).

r) **Priorità:** gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sono perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 1305/2013, che a loro volta esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro strategico comune" (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

s) **Produzione Standard** ai sensi dell'art. 5, co 1, Reg. (CE) n. 1242/2008 (di seguito **PS**): si intende il valore normale della produzione lorda di ciascuna attività produttiva vegetale e animale. Tale valore è espresso in Euro e si differenzia su base regionale (Allegato IV del Regolamento). I valori delle PS sono disponibili nel portale della Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA) all'indirizzo http://www.rica.inea.it/public/it/rls_ps.php;

t) **Produzione Standard Totale (di seguito PST):** si calcola moltiplicando la PS unitaria (delle colture e/o delle specie animali) per la rispettiva quantità (superficie interessata e/o capi di bestiame) e sommando tutti i valori ottenuti;

u) **Progetto collettivo:** progetto presentato da Associazioni di Agricoltori che prevede investimenti interaziendali, materiali e immateriali, in forma collettiva finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole degli associati;

v) **Progetto in filiera corta aziendale:** progetto che prevede investimenti per la lavorazione/trasformazione delle produzioni aziendali. I prodotti oggetto di lavorazione/trasformazione devono provenire almeno per i 2/3 dall'azienda del soggetto richiedente il sostegno;

w) **Superficie Agricola Totale** (di seguito **SAT**): superficie complessivamente condotta in proprietà e/o affitto, come risultante dal fascicolo aziendale;

x) **Superficie Agricola Utilizzata** (di seguito **SAU**): superficie aziendale destinata all'utilizzo agricolo.

y) **Unità di Bestiame Adulto** (di seguito **UBA**): Unità di misura della consistenza di un allevamento, che varia in funzione della specie animale e dell'età;

z) **VCM**: Verificabilità e Controllabilità delle Misure. Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list;

aa) **Zone svantaggiate:** zone caratterizzate da svantaggi e vincoli naturali che determinano una riduzione del rendimento economico-produttivo delle aziende agricole ivi presenti, come definite dalle specifiche Direttive comunitarie.

4. OBIETTIVI DELLA OPERAZIONE 4.1.A E CONTRIBUTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2020

L'operazione 4.1.A mira a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole correlata in maniera diretta ed indiretta alle Priorità e Focus Area, come di seguito rappresentato:

Priorità	Focus Area	Tipo di Contributo
2 -Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	**2.a** - Migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività	Diretto

3 - Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	**3.a**- Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	Indiretto
4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi dall'agricoltura e alla silvicoltura	**4.b** - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione di fertilizzanti e pesticidi	
5 - Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	**5.a** - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	
	5.b - Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare	
	5.c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia	
	5.d - Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	

L'operazione mira a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole attraverso:

1. l'innovazione tecnologica, in particolare quella relativa all'introduzione di impianti, macchine, attrezzature e sistemi che migliorano la qualità dei prodotti e riducono i costi di produzione;
2. la riconversione varietale e la diversificazione colturale delle produzioni agricole regionali;
3. l'incremento del valore aggiunto attraverso l'integrazione orizzontale;
4. il miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali;
5. la riduzione dell'approvvigionamento energetico da fonti fossili con l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come le biomasse, che comunque non possono derivare da coltivazioni dedicate;
6. la realizzazione di interventi mirati al risparmio idrico e all'efficientamento delle reti idriche aziendali.

5. LOCALIZZAZIONE

L'operazione si applica su tutto il territorio regionale.

Nel caso in cui la Superficie Aziendale ricada anche in altre Regioni, l'ammissibilità a finanziamento è consentita:

1. per gli investimenti fissi e per l'acquisto di terreni, se gli interventi ricadono nel territorio della Regione Puglia;
2. per gli investimenti mobili (macchine, attrezzature ed impianti), se rispettano le seguenti condizioni:
   2.1 nel caso di macchine motrici ed attrezzature ad utilizzo polivalente (per es. trattrice, attrezzature per la lavorazione del terreno, per la concimazione, per la difesa fitosanitaria, ecc.), se la SAU ricade prevalentemente nel territorio della Regione Puglia;
   2.2 nel caso di macchine operatrici ed attrezzature destinate a specifiche colture o operazioni colturali (per es. vendemmiatrice, mietitrebbia, scuotitrici, ecc.), se la SAU della coltura interessata ricade prevalentemente nel territorio della Regione Puglia.

6. RISORSE FINANZIARIE DELL'OPERAZIONE 4.1.A DELLA SOTTOMISURA 4.1

Le risorse attribuite alla Sottomisura 4.1 per l'intero periodo 2014-2020, sono riportate al par. 10.3 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento del PSR Puglia 2014-2020. Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR.

Il Capitolo 19 Disposizioni Transitorie del PSR Puglia 2014-2020 per le operazioni in transizione dal PSR Puglia 2007-2013 al PSR Puglia 2014-2020 riporta i fabbisogni finanziari indicativi per gli impegni assunti negli anni precedenti per i quali non è stato pagato il saldo entro il 31/12/2015.

Il quadro della dotazione finanziaria per la Sottomisura 4.1 viene riepilogato nella seguente Tabella A:

Disponibilità totale	di cui riservata ai progetti in transizione PSR 2007-2013
350.000.000,00 Euro di cui 211.750.000,00 Euro quota FEASR	**29.099.000,00 Euro di cui 17.000.000,00 Euro quota FEASR**

Sulla base dei dati finanziari sopra riportati e dell'esigenza di programmare la pubblicazione dei bandi nell'arco temporale di attuazione dell'operazione, nella seguente Tabella B è riportato il cronoprogramma previsto di attivazione degli Avvisi e la dotazione finanziaria assegnata al presente avviso.

Tabella B – Cronoprogramma di attivazione Bandi Operazione 4.1.A con indicazione della dotazione finanziaria attribuita al primo avviso

2016 (Euro)	2018 (Euro)	2020 (Euro)
60.000.000,00		

7. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti Beneficiari previsti dal PSR Puglia 2014-2020 per l'operazione 4.1.A sono:

a) gli imprenditori agricoli singoli che intendono realizzare un progetto aziendale;
b) le Associazioni di agricoltori che intendono realizzare un progetto collettivo interaziendale.

Sono di seguito elencate le forme giuridiche ammissibili in riferimento alle tipologie di beneficiari:

Tipologie di Beneficiario	Forma Giuridica
Imprenditore Agricolo singolo (persona fisica o giuridica)	Ditta individuale, Società di Persone, Società di Capitali, Cooperative agricole di conduzione, titolare/conduttore di un'azienda agricola.
Associazioni di agricoltori	▪ le Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi della normativa unionale, nazionale e regionale; ▪ Cooperative agricole; ▪ le Reti di Imprese o altre forme associate consentite dalle normative vigenti,dotate di personalità giuridica e costituite da almeno 5 imprese agricole.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

I requisiti di ammissibilità sono correlati alla tipologia di beneficiario.

8.1 Requisiti di Ammissibilità per Imprenditore Agricolo Singolo

Il richiedente dovrà possedere, alla data di presentazione della DdS e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i seguenti requisiti:

1. Agricoltore in attività, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. UE n. 1307/2013, come disciplinato dall'art.3 del DM n.6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26/02/2015, verificati e validati dall'Organismo di Coordinamento AGEA;
2. Iscrizione CCIAA, nel Registro delle Imprese agricole, come impresa attiva;
3. Iscrizione all'INPS (quale Coltivatore Diretto o IAP o Impresa agricola assuntrice di manodopera agricola);
4. Condurre un'azienda agricola la cui dimensione economica, espressa in Produzione Standard, non sia inferiore a 15.000,00 Euro, con riferimento alla destinazione colturale della SAT ed alla consistenza zootecnica dell'azienda condotta, come risultante dal Fascicolo Aziendale alla data della presentazione della DdS;
5. Regolarità contributiva (DURC);
6. Non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
7. Assenza di reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea (art. 80 del D. Lgs. 50/2016);
8. Assenza di situazioni ostative al rilascio di informativa antimafia non interdittiva nel caso di richiesta di aiuto pubblico superiore a 150.000 Euro.

Per quanto attiene le PS, si specifica che la tabella con i valori di riferimento allo stato disponibili (Fonte Rete di Informazione Contabile Agricola - RICA) è disponibile all'indirizzo http://www.rica.inea.it/public/it/rls_ps.php. Ulteriore dettaglio, in funzione dei diversi codici d'uso del suolo e degli allevamenti presenti nei Fascicoli Aziendali di AGEA, sarà definito ed

approvato con specifico provvedimento preliminarmente all'avvio dell'operatività del portale regionale.

8.2 Requisiti di Ammissibilità per Associazione di Agricoltori

Nel caso in cui il soggetto richiedente sia un'Associazione di Agricoltori, i requisiti di cui al precedente paragrafo 8.1, devono essere posseduti da ciascuna Impresa Agricola associata.
Inoltre, l'Associazione di Agricoltori deve possedere i seguenti requisiti, alla data di presentazione della DdS:

1. Essere costituita nelle forme giuridiche definite al precedente paragrafo 7;
2. Aver costituito e/o aggiornato il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA, anche di semplice anagrafica;
3. Essere iscritta alla CCIAA;
4. Regolarità contributiva (DURC) ove pertinente;
5. Approvazione del progetto da parte dell'organo deliberante, ove pertinente,con delega al Legale Rappresentante per la presentazione della DdS e per i successivi adempimenti. Nel caso di Associazioni di non nuova costituzione devono essere individuate le imprese associate aderenti al Progetto Collettivo (Ragione Sociale e CUAA).
6. Assenza di situazioni ostative al rilascio dell'informativa Antimafia non interdittiva nel caso di richiesta di aiuto pubblico superiore a 150.000,00Euro.

Inoltre, a prescindere dalla tipologia di richiedente, costituiscono condizioni di ammissibilità:

- la presentazione di un unico Piano Aziendale,redatto da tecnico agricolo abilitato su specifico format, che comprende tutti gli interventi proposti riguardanti anche più comparti produttivi;
- nel caso il Piano Aziendale comprenda interventi relativi ad **impianti di irrigazione**, costituisce condizione di accesso agli aiuti il rispetto delle specifiche condizioni stabilite al par. 8.2.4.3.1.6 "Condizioni di ammissibilità" della scheda della Operazione 4.1.a ed il possesso di una regolare autorizzazione per l'emungimento dell'acqua;
- per tutti i comparti produttivi gli **investimenti fissi** sono ammissibili agli aiuti se la loro ubicazione ricade su superfici condotte in proprietà, in usufrutto o in affitto, il cui contratto abbia una durata di almeno dieci anni a partire dalla data di presentazione della DdS, con autorizzazione scritta del proprietario ad eseguire gli interventi, a presentare DdS e a percepire i relativi aiuti;
- per il **comparto zootecnico** l'ammissione a finanziamento degli investimenti proposti è condizionata alla dimostrazione che il fabbisogno alimentare annuo dell'allevamento aziendale, espresso in U.F., sia soddisfatto per almeno il 25% a livello aziendale;
- per i soggetti collocati nella graduatoria e ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa la dimostrazione della **sostenibilità finanziaria** degli investimenti proposti ed **il possesso dei titoli abilitativi** previsti dalle norme vigenti per la realizzazione degli stessi, **entro e non oltre 180 giorni** dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione della DdS all'istruttoria tecnico-amministrativa, pena l'esclusione dalla graduatoria.

9. IMPEGNI E DICHIARAZIONI

I **soggetti richiedenti** al momento della sottoscrizione della DdS devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena la decadenza dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

a) Aggiornare prima della redazione del Piano Aziendale e della presentazione della DdS il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA con l'indicazione delle superfici condotte con le relative colture attuate, nonché l'eventuale consistenza degli allevamenti;
b) Rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
c) Rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
d) Mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui al precedente par. 8 per tutta la durata della concessione;
e) Attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un ***conto corrente dedicato*** **intestato al soggetto beneficiario**. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dell'operazione 4.1.A.
f) Osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
g) Osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
h) Osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili all'Operazione 4.1.A secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
i) Non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
j) Mantenere la destinazione d'uso degli investimenti per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
k) Produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta che, per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS, non ha ottenuto né richiesto contributi ad altri Enti Pubblici;
l) Produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta di essere a conoscenza che eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n.809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

10. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologia di intervento ed i costi ammissibili sono stabiliti dal par.8.2.4.3.1.5 della scheda Tipologia di Operazione 4.1.A del PSR Puglia 2014-2020, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 46 del Regolamento (UE) n.1305/2013.
Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti:

1. costruzione ex-novo e ammodernamento di fabbricati rurali da utilizzare a fini produttivi agricoli e zootecnici;
2. acquisto o leasing con patto di acquisto di macchinari nuovi e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino al valore di mercato del bene (gli altri costi connessi al contratto di leasing, come il margine del concedente, i costi di rifinanziamento interessi, le spese generali del locatore e le spese di assicurazione, non sono ammissibili) che favoriscono:

   a. l'aumento della produttività;

   b. la razionalizzazione e la riduzione dei costi;

   c. la riduzione del consumo energetico;

   d. la produzione di energia da fonti rinnovabili ad esclusivo uso aziendale.

   Nel caso di impianti aziendali per la produzione di energia, la realizzazione degli stessi non deve causare riduzione di terreno coltivabile come stabilito dall'Accordo di Partenariato.

   Nel caso di produzione di energia da biomasse, sono ammissibili gli investimenti che utilizzano esclusivamente sottoprodotti dell'azienda o di altre aziende locali (con esclusione delle colture agricole dedicate, come definite nel D.M. FER del 6.7.2012 Tabella 1-B Elenco dei prodotti di cui all'art. 8, comma 6, lettera b);

   Inoltre, ai sensi della lett. u) par.8.1 del PSR Puglia 2014-2020, la produzione di energia da fonti rinnovabili è soggetta alle seguenti limitazioni:

   Nel caso di impianti di cogenerazione alimentati a biomasse agro-forestali il calore dissipato non deve essere superiore al 50% della quantità di energia termica prodotta.

   Ai fini di quanto previsto dall'art. 13(c) del Reg.807/2014, gli standard minimi di efficienza sono quelli previsti dal DPR 74/2013.

   La "biomassa agro-forestale" utilizzata per alimentare gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è esclusivamente quella riportata nell'allegato X, alla parte V, parte II sez. 4 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

   e. il miglioramento dell'efficienza e/o la riduzione delle quantità nell'uso di fertilizzanti e/o fitofarmaci;
3. strutture aziendali di stoccaggio biomasse;
4. investimenti per migliorare l'efficienza energetica degli edifici rurali produttivi agricoli;
5. impianti di colture arboree;
6. impianti, macchine e attrezzature innovativi che favoriscono il miglioramento dell'efficienza irrigua e l'ottimizzazione dell'uso della risorsa irrigua;
7. interventi relativi alla realizzazione di reti distributive che consentano un risparmio e un miglioramento dell'efficienza dei sistemi di distribuzione e alla realizzazione di invasi di raccolta di acqua piovana di dimensione inferiore ai 250.000 mc., al fine di incrementare la disponibilità di risorsa idrica nei periodi di scarsità e di maggior emungimento per ridurre la pressione sulle acque di falda;
8. acquisto terreni agricoli per un massimo del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata;

9. strutture di stoccaggio dei prodotti agricoli;
10. impianti, macchine e attrezzature innovativi per gli investimenti in filiera corta;
11. investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti dell'Unione secondo quanto previsto all'art. 17 c. 6 del Reg. (UE) n. 1305/2013, ossia investimenti finalizzati al rispetto di requisiti di nuova introduzione, per un periodo massimo di 12 mesi dalla data in cui diventano obbligatori;
12. se collegate alle voci di spesa suddette, sono inoltre ammissibili le spese generali di cui all'art. 45, par. 2, lett. C) del Reg. UE 1305/2013, fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, quali:
    - onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
    - le *spese per garanzie fideiussorie*.

    Nel caso di acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di serre, macchine e attrezzature, il limite massimo delle spese generali è ridotto al 6% della spesa ammessa a finanziamento per tale tipologia di investimento.

In merito alla coerenza e alla demarcazione con le OCM per le tipologie di investimento ed i costi ammissibili si rimanda a quanto specificatamente stabilito al paragrafo "Demarcazione tra PSR e OCM per settore" del capitolo 14. "Informazione sulla complementarietà" del PSR Puglia 2014-2020.

In caso di ammissibilità agli aiuti, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.).

In ogni caso, "*Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'AdG del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente." [art. 60, comma 2.1, del Reg. (UE) n. 1305/13].*
Da tale disposizione si desume che le spese, per risultare ammissibili, devono essere connesse all'attuazione di operazioni che sono direttamente riconducibili alle "attività ammissibili" rientranti in una delle misure dei Programmi di Sviluppo Rurale.

10.1 Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- riguardare interventi decisi dall'AdG, o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel

prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso.
Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), nonché di serre, di macchine ed attrezzature è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e del Piano Aziendale e sino alla realizzazione dello stesso.
I richiedenti gli aiuti devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.
A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In ogni caso i 3 preventivi devono essere:
- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza),
- comparabili,
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.
Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata, può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'Autorità di Gestione nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

Nel caso in cui il Piano Aziendale preveda "lavori di genio civile" di cui all'Allegato I del D. Lgs. n. 50/2016 di importo superiore a 1.000.000,00 di euro sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50%, per gli stessi devono essere obbligatoriamente applicate le disposizioni del suddetto Codice degli Appalti.

10.2 Legittimità e trasparenza delle spese

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi ed *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione della Operazione, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità con l'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un ***conto corrente dedicato*** intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al punto e) del par. 9 IMPEGNIE DICHIARAZIONI.

10.3 Limitazioni e spese non ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, gli investimenti, come previsto dal punto n) del par.8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare ***conformi alle norme UE, nazionali e regionali***: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale" le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

Inoltre, per gli investimenti ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR), l'ammissibilità degli investimenti è vincolata:

- alla compatibilità con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5/7/2004 e alla DGR n. 454 del 16/06/2008;
- alla redazione di uno studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Dir. 92/43 CEE, DPR 357/97 e s.m.i., D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. n.56/00- art.15 bis).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", essi devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

Nel caso il Piano Aziendale comprenda interventi relativi a impianti di irrigazione, ai sensi dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013, devono essere rispettate le seguenti condizioni:

a) obbligo di installazione di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno;
b) nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone, per motivi inerenti la quantità d'acqua, è ammissibile il solo miglioramento di impianti irrigui preesistenti e dovrà essere soddisfatta la condizione di un risparmio idrico potenziale minimo conseguente

all'investimento che sarà differenziato in funzione della tipologia di impianto su cui si effettua l'investimento; in base ad una valutazione ex-ante esso dovrà essere almeno pari al:
- 5% nel caso di miglioramento impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);
- 25% nel caso di riconversione impianti a scorrimento in un impianto di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);
- 20% nel caso di riconversione di impianti irrigui diversi da quelli di cui ai trattini precedenti.

c) nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone, per motivi inerenti la quantità d'acqua, è ammissibile il solo miglioramento di impianti irrigui preesistenti che rispettino le seguenti condizioni:
- l'investimento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua a livello dell'investimento, in base ad una valutazione ex-ante, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento;
- l'investimento comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda, in base ad una valutazione ex-ante, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento.

Nessuna delle condizioni di cui ai precedenti punti b) e c) si applica agli investimenti che riguardano: un impianto esistente che incide solo sull'efficienza energetica, gli interventi relativi all'installazione di sistemi di misura (contatori).

Interventi che comportano un aumento della superficie irrigata sono ammissibili a condizione che soddisfino entrambe le seguenti condizioni:
- interessano corpi idrici per i quali nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico di riferimento territoriale, lo stato non sia ritenuto meno di "buono" per motivi inerenti la quantità di acqua; questa condizione non si applica agli investimenti per l'installazione di un nuovo impianto di irrigazione rifornito dall'acqua di un bacino approvato dalle Autorità competenti prima del 31/10/2013 se sono soddisfatte le condizioni previste al c. 6 dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013 dal primo al quarto trattino;
- un'analisi ambientale approvata dall'Autorità competente che mostri che l'investimento non avrà un impatto negativo sull'ambiente.

In linea generale non sono ammissibili agli aiuti le seguenti categorie di spese:
- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- acquisto di animali;
- acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;
- acquisto di macchine o attrezzature usate;
- realizzazione/ammodernamento fabbricati per uso abitativo ed acquisto dei relativi arredi;
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- realizzazione di coperture con l'utilizzo di materie plastiche;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve;
- interventi di mera sostituzione, ivi intendendo la mera sostituzione di un bene con un altro bene che rispetto a questo non possegga superiori caratteristiche tecnologiche, innovative, di riduzione dei costi di uso e dell'eventuale impatto ambientale. Sono anche considerati interventi di mera sostituzione le sostituzioni di piante arboree a fine ciclo;
- interventi sovvenzionati dal Reg. UE n.1308/2013;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- IVA.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In tutti i casi lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi;
- buste paga nel caso di utilizzo di manodopera aziendale ed extra aziendale;
- documentazione avente valore probatorio equivalente nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'impresa beneficiaria e/o dai componenti del nucleo familiare.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- bonifico;
- assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modello F24;
- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria di cui al par. 9 punto e), pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS è consentito l'utilizzo di un **conto corrente non dedicato**, a condizione che lo stesso sia intestato alla ditta beneficiaria degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Nel caso di acquisto terreni sarà considerata spesa effettivamente sostenuta quella riportata nell'atto notarile, fatte salve eventuali verifiche di congruità della stessa. Tale spesa deve risultare tracciabile da estratto conto.

Sia gli emolumenti che gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

Nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi con prestazione lavorativa volontaria non retribuita (cosiddetti contributi in natura) le voci di spesa relative esclusivamente ad interventi di carattere agronomico, possono essere considerate ammissibili a condizioni che:

- i lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte;
- i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione all'azienda;
- il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico redatto da tecnico abilitato);
- i lavori/forniture eseguiti non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria;
- se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dai prezzari regionali e delle Province autonome.

12. TIPOLOGIA DI PROGETTO, VOLUME DI INVESTIMENTO AMMISSIBILE E ALIQUOTA DI AIUTO

E' prevista la concessione di aiuto pubblico nelle forme di contributo in conto capitale,contributo in conto interesse o in forma mista (conto capitale + conto interesse).
La tipologia di progetto, il volume di investimento minimo e massimo ammissibili, e l'intensità dell'aiuto pubblico concedibile, sono riportate nella sottostante tabella, in funzione dei diversi soggetti beneficiari:

Beneficiario	Tipologia di Progetto	Volume di investimento (Euro)	Localizzazione intervento	Intensità aiuto pubblico %
AGRICOLTORE SINGOLO	Aziendale	Min. 30.000,00 Max 3.000.000,00	Zone Svantaggiate	40%
			Altre zone	30%
AGRICOLTORE SINGOLO CHE CONFERISCE AD ASSOCIAZIONI DI AGRICOLTORI	Aziendale	Min. 30.000,00 Max 3.000.000,00	Zone Svantaggiate	60%
			Altre zone	50%
ASSOCIAZIONI DI AGRICOLTORI	Collettivo interaziendale	Min. 100.000,00 Max4.000.000,00	Zone Svantaggiate	60%
			Altre zone	50%
AGRICOLTORE SINGOLO	Aziendale con interventi di filiera corta	Min. 30.000,00 Max 3.000.000,00	Tutte le zone	50%
ASSOCIAZIONI DI AGRICOLTORI	Collettivo interaziendale con interventi di filiera corta	Min. 100.000,00 Max 4.000.000,00		

Nel caso il Business Plan riguarda un progetto aziendale con più interventi (filiera corta e altri investimenti) si applicheranno aliquote contributive diverse in funzione di quanto stabilito nella precedente tabella.

Nell'ipotesi di concessione del sostegno nella forma di abbuono di interesse o nella forma mista, sono applicate le condizioni di cui alle norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato. In questo caso il contributo pubblico può essere concesso purché la somma di tutte le forme di sostegno combinate non superi l'importo totale dell'aiuto pubblico concedibile.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore al limite massimo previsto, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

Per gli investimenti mobili (macchine, attrezzature, etc.), l'aliquota contributiva prevista per le zone svantaggiate è applicata qualora la SAT aziendale ricade prevalentemente in tali aree (oltre il 50%).

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN.

I richiedenti, nonché i tecnici agricoli incaricati devono essere muniti di firma digitale e di PEC per consentire la sottoscrizione digitale della DdS e l'invio della stessa tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN e caratterizzate dal profilo Ente: SPA Bari/Brindisi/Foggia/Lecce/Taranto (in base alla competenza territoriale).

L'accesso al portale è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo il Modello 1, riportato di seguito al presente Avviso.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del **05/09/2016** (termine iniziale) e alle **ore 12,00** del giorno **31/10/2016** (termine finale).

Con successivo provvedimento dell'AdG Puglia 2014-2020 saranno stabiliti:

- i termini, iniziale e finale, di operatività del portale regionale per la compilazione on-line e l'invio telematico del Piano Aziendale;
- le modalità di accesso al precitato portale;
- ulteriori specificazioni ritenute necessarie.

La DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, deve essere **inviata** all'indirizzo PEC competitivitaziendale.psr@pec.rupar.puglia.it **entro e non oltre le ore 12,00 del 10/11/2016** corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

a) copia del documento di identità in corso di validità del richiedente
b) copia del Piano Aziendale con dichiarazione sostitutiva di atto notorio timbrata e firmata dal tecnico incaricato;

c) attestazione di invio telematico del Piano Aziendale;

La PEC deve essere identificata come segue:

"Oggetto: SPA Bari/Brindisi/Foggia/Lecce/Taranto (*indicare in base alla competenza territoriale*) - Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per la operazione 4.1.A"

Nelle more dell'avvio dell'operatività del portale regionale è consentito inviare al precitato indirizzo PEC, la sola copia della DdS corredata della copia del documento di identità in corso di validità del richiedente unitamente a dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/200 secondo il Modello 5, riportato di seguito al presente Avviso, con la quale il/i richiedente assume formale impegno a presentare al medesimo indirizzo PEC, a seguito dell'avvenuta operatività del portale regionale e, comunque, entro il termine innanzi stabilito (**ore 12,00 del 10/11/2016**), la documentazione di cui ai punti b) - c), pena l'irricevibilità della DdS.

14. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione per l'operazione 4.1.A, basati sui seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI *

Principio 1 - *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*	**Punti**
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	*2*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	*10*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	*2*
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	*10*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	*2*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	*2*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto florovivaistico	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto florovivaistico	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto florovivaistico	*2*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	*2*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 -*Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto*		**Punti**
Incremento performance economiche (IPE) La performance economica, ricavabile da apposito Business Plan aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto. Il valore di tale indicatore sarà, a sua volta, rapportato al valore di performance economica medio determinato dai Business Plan presentati nell'ambito del Avviso		
$[PE] = \frac{Margine\ Lordo\ post - Margine\ Lordo\ ante}{Costo\ Totale\ Investimento\ richiesto}$ $IPE = \frac{[PE]_i - media \sum_{i=1}^{n}[PE]_i}{media \sum_{i=1}^{n}[PE]_i} \times 100$	0% < IPE ≤ 15%	*5*
	15% < IPE ≤ 30%	*10*
	30% < IPE ≤ 45%	*15*
	45% < IPE ≤ 60%	*20*
	IPE > 60%	*25*
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***25***

Principio 3 - *Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita***	**Punti**
a) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI)	
– per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione) tra 10% < RI ≤ 20%	*6*
– per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): RI > 20%	*12*
– per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): tra 30% < RI ≤ 40%	*6*
– per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): RI > 40%	*12*
– per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: tra 25% < RI ≤ 35%	*6*
– per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: RI > 35%	*12*
b) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI):	
– riduzione effettiva di consumi di acqua del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento e riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento tra 55% < RI ≤ 65%	*6*
– riduzione effettiva di consumi di acqua del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento e riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento RI > 65%	*12*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***12***

Principio 4 – *Tipologia dell'aiuto richiesto****	**Punti**
Tipologia di aiuto richiesto in c/interesse o in forma mista (c/capitale + c/ interesse)	*8*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***8***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 5* - *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*	**Punti**
Comparto olivicolo da olio	*10*
Comparto ortofrutticolo	*9*
Comparto zootecnico	*8*

Comparto vitivinicolo	*7*
Comparto florovivaistico	*6*
Comparto cerealicolo	*5*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

Principio 6 - *Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00*	**Punti**
Produzione standard ante intervento 25.000,00 < PS ≤ 50.000,00	*15*
Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00	*13*
Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	*11*
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 125.000,00	*9*
Produzione standard ante intervento 125.000,00 < PS ≤ 150.000,00	*7*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***15***

Principio 7 - *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3*	**Punti**
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico	*7*
Adesione ad altri regimi	*3*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

Principio 8–*Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP*	**Punti**
Richiedente IAP	*10*
Richiedente aderente al Gruppo Operativo del P.E.I.	*5*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.1. Operazione A)

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**
A) Ambiti territoriali *	**10**
1. *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*	*10*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**45**
2. *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto*	*25*
3. *Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita***	*12*
4. *Tipologia dell'aiuto richiesto****	*8*
C) Beneficiari	**45**
5. *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*	*10*
6. *Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00*	*15*
7. *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3*	*10*

8. Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP	*10*
TOTALE	**100**

*In caso di investimenti che interessino più comparti e/o più zone con punteggio differente, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale ai comparti/zone attraverso un meccanismo di ponderazione degli investimenti.

**Il punteggio massimo ammissibile per i progetti che prevedono investimenti irrigui è pari a 100, per quelli che non prevedono investimenti irrigui è pari a 88. Per consentire la comparazione in unica graduatoria tra le due differenti tipologie di progetti, il punteggio attribuito a quelli che non prevedono investimenti irrigui sarà normalizzato a 100.

***Principio aggiuntivo inserito a seguito delle valutazione effettuate dal Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016

15. FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 14.
Con riferimento a quanto riportato e dichiarato dal richiedente nel Piano Aziendale inviato telematicamente ed ai criteri di selezione, sarà determinato,con elaborazione informatica,il punteggio complessivo attribuibile a ciascun Piano Aziendale inviato telematicamente entro il termine stabilito dal Avviso e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria regionale.
A parità di punteggio la priorità sarà data ai soggetti con minore età anagrafica.
Nel caso di Associazione di agricoltori si determinerà l'età anagrafica media degli associati.

In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle DdS che richiedono un costo totale degli investimenti minore.

I soggetti richiedenti che conseguiranno, con riferimento ai precitati criteri di selezione, un punteggio complessivo,

I progetti che non conseguono il punteggio minimo stabilito nei Criteri di selezione per l'operazione 4.1.A., pari a 30 punti, non saranno collocati nella graduatoria unica regionale e non potranno essere ammessi agli aiuti.

Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria unica sarà data comunicazione a mezzo PEC.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento dell'AdG che sarà pubblicato sul BURP; la pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.
Con il medesimo provvedimento saranno individuate - in relazione alla posizione assunta in graduatoria e alle risorse finanziarie attribuite al presente Avviso - le DdS ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa ed invitati i titolari delle stesse a presentare con le modalità e nei termini che saranno indicate nello stesso provvedimento la ulteriore e pertinente documentazione prevista a corredo dell'istanza e di seguito riportata:

- elenco dei documenti allegati;

- copia dei titoli di possesso dei terreni e degli immobili condotti in proprietà e/o affitto e/o usufrutto ai fini della dimostrazione della piena ed esclusiva disponibilità da parte del richiedente, esclusivamente per i terreni sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi. Si precisa che la durata residua del contratto di affitto deve essere di almeno dieci anni a partire dalla data di presentazione della DdS;

- dichiarazione di impegno da parte del proprietario e dell'affittuario all'estensione della durata del contratto al fine di garantire la durata residua di dieci anni, nel caso il contratto non copra la predetta durata ed esclusivamente per i terreni e per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi. Si precisa che, in caso di ammissione agli aiuti, il beneficiario dovrà presentare a corredo della prima domanda di pagamento la suddetta estensione del contratto di affitto, pena la revoca dei benefici concessi.

- autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà, o dal nudo proprietario, in caso di usufrutto, o dal proprietario, nel caso di affitto, qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto;

- autorizzazione, con firma autenticata del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato;

- quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti compresi gli investimenti immateriali, con timbro e firma di tecnico abilitato, corredato da: computo metrico estimativo analitico, nel caso di opere edili, con timbro e firma di tecnico abilitato; preventivi di spesa in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di serre, macchine e attrezzature; relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;

- autodichiarazione del richiedente di cui al Modello 2, riportato di seguito al presente Avviso;

- autodichiarazione del consulente tecnico redattore del Piano Aziendale e del Quadro Economico Riepilogativo secondo i Modelli 3 e 4, riportati di seguito al presente Avviso;

- qualora non sia già presente agli atti della Pubblica Amministrazione, documentazione necessaria per chiedere l'informativa antimafia alla Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA), ovvero dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei familiari conviventi. La documentazione deve essere presentata qualora l'aiuto pubblico richiesto sia superiore ad € 150.000,00;

- elaborati grafici consistenti in: planimetria con l'ubicazione degli interventi nel caso di realizzazione di impianti arborei o ammodernamento di impianti irrigui; piante, sezioni, prospetti, etc. adeguatamente quotati nel caso di interventi su fabbricati rurali e manufatti esistenti o di nuova realizzazione;

- copia dell'Atto costitutivo e dello statuto, se la normativa vigente lo prevede, con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto) o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa, la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di sostegno ai sensi dell'Operazione 4.1.A, a riscuotere il contributo in conto capitale e per ogni altro eventuale adempimento, nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria (es. Società di persone, Società di capitali, ecc.) o sia un'Associazione di agricoltori (es. Progetto collettivo);

- elenco delle imprese associate aderenti al Progetto collettivo (Ragione sociale e CUAA), nel caso di Associazioni di agricoltori di non nuova costituzione;

- documentazione probante il conferimento delle produzioni agricole interessate agli interventi ad associazioni di agricoltori di cui si è soci o altri soggetti della filiera a cui si conferisce stabilmente;

- documentazione probante la regolare autorizzazione all'emungimento della disponibilità aziendale di acqua irrigua;

- documentazione probante l'adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3.

La sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti nel Piano Aziendale ai sensi della operazione 4.1.A deve essere dimostrata attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata:

- deliberazione da parte dell'Istituto di credito nel caso di Piano Aziendale con un volume di investimenti proposto superiore ad € 50.000,00.

Il possesso dei titoli abilitativi degli investimenti proposti nel Piano Aziendale deve essere dimostrato attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata:

- autorizzazioni, permessi di costruire, S.C.I.A., D.I.A. esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;
- dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature).

La documentazione probante la Sostenibilità finanziaria ed il Possesso dei titoli abilitativi **deve essere presentata entro e non oltre 180 giorni** dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione della DdS all'istruttoria tecnico-amministrativa, pena l'esclusione dalla graduatoria.

16. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI

Le DdS ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità, che riguarderà i seguenti aspetti:

a) rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito;
b) presentazione della copia della DdS entro il termine stabilito;
c) avvenuta sottoscrizione della DdS da parte del richiedente con le modalità stabilite;
d) invio telematico del Piano Aziendale entro il termine stabilito.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, si comunicherà ai titolari delle DdS, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo PEC con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

In questa fase sarà anche verificato, per ciascun Piano Aziendale ammesso all'istruttoria tecnico amministrativa, l'avvenuto rilascio e presentazione della DdS. In caso di esito negativo della verifica si procederà all'esclusione del relativo Piano Aziendale dalla graduatoria.

Per le domande ricevibili si procederà all'espletamento dell'istruttoria tecnico amministrativa che comprende: la verifica sulla completezza e conformità della documentazione (sia quella allegata alla DdS che quella presentata successivamente all'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa); la verifica della conformità dei dati aziendali e soggettivi dichiarati nel Piano Aziendale al fine dell'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione; la valutazione nel merito di tutta la documentazione presentata e degli interventi proposti,con la definizione della spesa ammissibile agli aiuti e del relativo contributo.

A seguito della presentazione della documentazione comprovante la sostenibilità finanziaria degli investimenti e il possesso dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli investimenti (ove pertinente) sarà valutata la conformità della stessa e stabilito l'esito definitivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa.

In generale sono previste le seguenti verifiche:

a) corretta compilazione di tutti i documenti presentati (es. presenza di timbri e firme dove richiesti);
b) validità tecnico-economica degli interventi proposti in relazione all'ordinamento produttivo aziendale ed alle superfici condotte;
c) possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal Avviso;
d) corrispondenza della situazione aziendale dichiarata nel PA (Piano Aziendale) con quella effettiva desumibile da GIS e dalle banche dati consultabili;
e) valutazione delle spese rispetto a quanto stabilito al paragrafo 10.1 - "Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza" del presente Avviso;
f) compatibilità della spesa ammissibile con il limite minimo e massimo secondo quanto previsto dalla scheda della Operazione 4.1.A;
g) conformità della documentazione comprovante la sostenibilità finanziaria degli investimenti ed il possesso dei titoli abilitativi per la realizzazione degli stessi.

La concessione degli aiuti sarà disposta con apposito provvedimento dirigenziale che sarà adottato solo a seguito dell'avvenuta dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli interventi proposti, nonché del possesso dei titoli abilitativi.

Si precisa che la mancata dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli interventi proposti e del possesso dei titoli abilitativi entro il termine stabilito nell'Avviso costituisce motivo di esclusione del soggetto richiedente dalla graduatoria.

Il provvedimento dirigenziale di concessione degli aiuti sarà pubblicato sul sito del PSR e tale pubblicazione assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione degli aiuti che di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, si comunicherà a mezzo PEC al soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

17. TERMINI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

I termini e le modalità di esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento saranno riportati nel provvedimento di concessione degli aiuti.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

L'aiuto pubblico può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse o in forma mista.

Nel caso di **aiuto in conto capitale** potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo
- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

DdP dell'anticipo

Nel caso di richiesta di aiuti in conto capitale è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria in originale** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

DdP dell'acconto

La DdP dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

Nel caso di **aiuto in conto interesse o in forma mista**, l'aiuto è determinato con riferimento al finanziamento bancario concesso. Le modalità di erogazione del sostegno saranno indicate nel provvedimento di concessione.

In ogni caso l'ammontare del concorso sugli interessi non potrà mai superare l'importo del contributo in conto capitale concedibile per gli interventi oggetto di sostegno.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.
Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - Pec: autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo.
Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.
Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

20. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.
Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.
I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".
Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.
In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.
Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.
Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.
In aggiunta sono previsti Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.
Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS e dei Piani Aziendali,saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

21. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto nella scheda della Sottomisura 4.1 Operazione 4.1.A del PSR Puglia 2014-2020e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.
In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- Non produrre false dichiarazioni;
- Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale

n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

In applicazione della DGR n. 2506/2011 il richiedente deve indicare, nella specifica sezione relativa al fabbisogno annuo di lavoro aziendale nella situazione ante investimento del Piano Aziendale, i dati di cui al punto 1 delle "Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura" approvate con DGR n. 1337 del 16 luglio 2013, pubblicate nel BUPR n. 109 del 07/08/2013.

22. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Chiarimenti, notizie, specificazioni, informazioni potranno essere richieste a:

Responsabile della operazione 4.1.A:

dott. Giovanni Battista Ciaravolo
e-mail: g.ciaravolo@regione.puglia.it

Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN

Sig. Nicola CAVA
e-mail: n.cava@regione.puglia.it

23. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Modello 1
Operazione 4.1.A
Avviso pubblico 2016

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura,Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile utenze SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020.
Operazione 4.1.A – "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate" – Avviso 2016.

Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno.

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

☐ **l'AUTORIZZAZIONE([1])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE([2])** alla compilazione della domanda di aiuto relativa alla Operazione 4.1.A.

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Timbro e firma

_____

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail a:**responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it.**

[2] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno per l'Operazione 4.1.A.La stessa deve essere inviataa mezzo mail a:**g.ciaravolo@regione.puglia.it.**

Modello 1.A
Operazione 4.1.A
Avviso pubblico 2016

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno per l'Operazione 4.1.A

N.	DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO	
	Cognome e nome	***C.U.A.A.***

_____, lì _____

Il Tecnico Incaricato

_____
(firma e timbro professionale del tecnico)

Modello 2
Operazione 4.1.A
Avviso pubblico 2016

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura,Sviluppo Rurale ed Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020.
Operazione 4.1.A – "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate" – Avviso 2016.

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di (1) _____ della (2) - _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- Di essere Agricoltore in attività, in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. UE n. 1307/2013, come disciplinato dall'art. 3 del DM n. 6513 del 18/11/2014;
- Di essere iscritto alla CCIAA, nel registro delle Imprese agricole, come impresa attiva;
- Di essere iscritto all'INPS (quale Coltivatore diretto o IAP o Impresa agricola assuntrice di manodopera agricola) e di adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali;
- Di rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC);
- Di non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti distato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- Di condurre, alla data di presentazione della DdS, un'azienda agricola la cui dimensione economica, espressa in Produzione Standard, non è inferiore a 15.000,00 Euro, con riferimento alla destinazione colturale della SAT condotta e dalla consistenza zootecnica dell'azienda, come risultante dal Fascicolo aziendale;
- Di non avere subito condanne per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea (art. 80 del D.Lgs. 50/2016);
- Di aver aggiornato e validato, prima della redazione del Piano Aziendale e della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA con l'indicazione delle superfici condotte con le relative colture attuate, nonché l'eventuale consistenza degli allevamenti;
- Che non sussiste alcuna situazione ostativa al rilascio, da parte della Prefettura competente per territorio, dell'Informativa prefettizia non interdittiva (Antimafia);

- Di essere costituita in una delle forme giuridiche definite al Paragrafo 7 – "Soggetti beneficiari" dell'Avviso (Nel caso di Associazioni);
- Di aver costituito e/o aggiornato il Fascicolo aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA, anche di semplice anagrafica (Nel caso di Associazioni);
- Che l'Organo deliberante dell'Associazione ha approvato il progetto ed ha delegato il Legale rappresentante a presentare la DdS e ad assolvere i successivi adempimenti (Nel caso di Associazioni);
- Di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- Di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" ed il Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- Che la disponibilità di acqua irrigua è supportata da una regolare autorizzazione per l'emungimento dell'acqua (Nel caso di interventi relativi a impianti di irrigazione)
- Che l'azienda è dotata di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua (Nel caso di interventi relativi a impianti di irrigazione)

Oppure

- Di impegnarsi a dotare l'azienda di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua;
- Di impegnarsi:
  - a mantenere i Requisiti di ammissibilità di cui al Paragrafo 8 – "Condizioni di ammissibilità" dell'Avviso per tutta la durata della concessione;
  - ad attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario;
  - a far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, di natura pubblica (contributo in conto capitale), privata (mezzi propri) o derivanti da linee di finanziamento bancario;
  - a mantenere attivo il conto corrente dedicato per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti;
  - a non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico, limitando le uscite esclusivamente alle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi finanziati;
  - ad osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e degli atti ad essi conseguenti;
  - ad osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
  - ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili all'Operazione 4.1.A secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
  - a non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
  - a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
  - a produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta che, per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS, non ha ottenuto né richiesto contributi ad altri Enti Pubblici;
  - a produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta di essere a conoscenza che eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti.
  - a rispettare quanto previsto dall'Allegato I del D.Lgs. n. 50/2016 nel caso in cui il Piano aziendale preveda "lavori di genio civile" di importo superiore a €. 1.000.000,00 con aliquota contributiva superiore al 50%;
- di possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)/Coltivatore diretto;
- di consentire ai Funzionari della Regione Puglia l'accesso al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA al fine di effettuare le verifiche che la Regione Puglia riterrà necessarie;
- di essere il legittimo ed esclusivo conduttore della superficie agricola totale (SAT) riportata nel Business Plan;
- che vi è piena corrispondenza fra quanto riportato nella "sezione strutturale" del Business Plan e quanto riportato nel Fascicolo aziendale;
- che tutti i dati riportati nel Business Plan e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione sono veritieri;
- che la realizzazione degli interventi fissi inclusi nel "Piano degli investimenti" del Business Plan è prevista esclusivamente in terreni e/o fabbricati condotti in proprietà e/o in affitto e/o usufrutto;
- di possedere l'autorizzazione del proprietario/comproprietario nel caso di realizzazione di interventi in terreni condotti in affitto o del nudo proprietario nel caso di terreni condotti in usufrutto;

- che la durata residua del contratto di affitto è di almeno dieci anni a partire dalla data di presentazione della DdS;

oppure

- di impegnarsi a produrre, a corredo della prima domanda di pagamento, specifica dichiarazione propria e del proprietario di prorogare il contratto di affitto al fine di garantire una durata residua di almeno dieci anni a partire dalla data di presentazione della DdS;
- di possedere l'autorizzazione del coniuge alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni;
- di aderire al seguente regime di qualità di cui alla Misura 3 del PSR Puglia 20014/2020: _____ ;
- di essere consapevole che:
  - preliminarmente alla realizzazione degli interventi devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale,paesaggistica,ecc.);
  - che potranno essere riconosciute esclusivamente le spese che transiteranno dal conto corrente dedicato;
- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel Business Plan non ricade all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR) o Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24/ luglio 1997;

oppure

- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel Business Plan ricade all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR) o Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24/ luglio 1997 e si impegna ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, le autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli stessi rilasciate dagli Organi competenti;
- di essere socio di Organizzazioni di Produttori riconosciute dalle OCM e di rispettare le disposizioni fissate al paragrafo "Demarcazione tra PSR e OCM per settore" del capitolo 14 "Informazioni sulla complementarietà" del PSR Puglia 2014/2020;

oppure

- di non essere socio di Organizzazioni di Produttori riconosciute dalle OCM
- di essere a conoscenza dei motivi di irricevibilità della DdS e dell'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico amministrativa riportati nel Paragrafo 16 – "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione degli aiuti" dell'Avviso;
- di essere a conoscenza delle procedure previste dall'Avviso in oggetto e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;
- di impegnarsi a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e ad impiegare l'intero contributo in conto capitale concesso o l'intera somma concessa in conto interessi per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;
- di impegnarsi a coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile agli aiuti;
- di impegnarsi a restituire l'aiuto riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA o aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- di impegnarsi, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa europea, ad attuare azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti, anche a mezzo di appositi cartelloni ben visibili da esporre in cantiere e che riportino la dicitura "PSR Puglia 2014/2020 - Intervento cofinanziato dalla Comunità Europea";
- di esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- che la società / cooperativa agricola, regolarmente costituita, non ha in corso provvedimenti fallimentari e/o amministrazione controllata [(3)];
- di autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196/2003 Codice Privacy, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

_____

_____
Luogo- data

_____
Firma [4]

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
3) Riportare nel caso di domanda presentata dal legale rappresentante di società o cooperativa agricola;
4) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

Modello 3
Operazione 4.1.A
Avviso pubblico 2016
(Tecnico redattore del Business Plan)

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura,Sviluppo Rurale ed Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020.
Operazione 4.1.A – "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate" – Avviso 2016.

_l_ sottoscritt_ _____ nato a_____ il _____, residente in _____ alla Via _____ CAP _____ Prov. _____ - Codice Fiscale_____ - Iscritto all'Ordine / Collegio dei _____ della Provincia di _____ al n. _____ in qualità di tecnico incaricato dalla ditta individuale / Società o Cooperativa _____ - Partita IVA _____ , alla redazione del Business Plan a corredo della richiesta dei benefici ai sensi dell'Avviso pubblico per l'Operazione 4.1.A

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- che i dati strutturali dell'azienda, la ripartizione colturale e la consistenza media zootecnica indicati nella "sezione strutturale" e nella "situazione ante" del Business Plan (B.P.) sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale personalmente rilevata con sopralluogo preliminare alla redazione del B.P. nonché mediante consultazione degli atti relativi;
- che vi è piena corrispondenza fra quanto riportato nella "sezione strutturale" del B. P. e quanto riportato nel Fascicolo aziendale;
- che i dati tecnici ed economici riportati nella "sezione ante" e nella "situazione post" del B. P. sono da considerarsi medi ordinari in rapporto all'ubicazione dei terreni aziendali, alle caratteristiche degli impianti e delle colture, alle caratteristiche dell'allevamento zootecnico, ai processi produttivi adottati ed alla tipologia dei prodotti aziendali;
- che i dati riportati nel B. P. e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione della Operazione 4.1.A sono veritieri;
- che la realizzazione degli interventi fissi, inclusi nel Piano degli investimenti del B. P., è prevista esclusivamente in terreni condotti in proprietà e/o in affitto e/o usufrutto;
- che la validità tecnica ed economica degli interventi, inclusi nel Piano degli investimenti del B. P., è correlata ai dati strutturali dell'azienda, alla ripartizione colturale e alla consistenza media zootecnica indicati nella "sezione strutturale" e nella "situazione ante" del Business Plan;

- che l'ubicazione in Zone montane o svantaggiate delle particelle riportate nella "sezione strutturale" del Piano aziendale è stata determinata in base alla normativa comunitaria (Direttive CEE n. 268/75, 273/75 e 167/84);
- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel B.P. ricade/non ricade all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR) o di Aree protette (L.R. n. 19/1997).

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

_____

Luogo e Data _____

_____

Timbro professionale e firma

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

Modello 4
Operazione 4.1.A
Avviso pubblico 2016
(Tecnico redattore del Quadro economico riepilogativo)

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura,Sviluppo Rurale ed Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020.
Operazione 4.1.A – "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate" – Avviso 2016.

_l_ sottoscritt_ _____ nato a_____ il _____, residente in _____ alla Via _____ CAP _____ Prov. _____ - Codice Fiscale_____ - Iscritto all'Ordine / Collegio dei _____ della Provincia di _____ al n. _____ in qualità di tecnico incaricato dalla ditta individuale / Società o Cooperativa _____ - Partita IVA _____ , alla redazione del Quadro economico riepilogativo degli interventi a corredo della richiesta dei benefici ai sensi dell'Avviso pubblico per l'Operazione 4.1.A

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- che il Quadro economico riepilogativo degli interventi proposti ed i relativi elaborati a corredo sono conformi con quanto stabilito al Paragrafo 10.1 "Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza" dell'Avviso in oggetto;
- che per l'elaborazione del computo metrico relativo ad opere edili ed affini sono stati utilizzati prezzi unitari di importo non superiore a quelli riportati nel prezziario del SIIT Puglia e Basilicata – Settore infrastrutture di Bari in vigore alla data di pubblicazione dell'Avviso in oggetto;
- che le spese relative all'acquisto e alla messa in opera di prefabbricati, di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), di serre, di macchine e di attrezzature sono state determinate applicando la procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi analitici forniti da ditte concorrenti, procedendo alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, è stato ritenuto il più idoneo;
- che le spese generali sono state determinate applicando l'aliquota massima del 6% delle spese materiali nel caso di interventi che prevedono l'acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di serre, macchine e attrezzature, come stabilito al Paragrafo 10 – "Tipologie di investimento e costi ammissibili" dell'Avviso in oggetto.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

_____

Luogo e Data _____

_____

Timbro professionale e firma

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

Modello 5
Operazione 4.1.A
Avviso pubblico 2016

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura,Sviluppo Rurale ed Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ (provincia di _____) il_____, residente a _____ (provincia di _____) in via_____ n._____ in qualità di titolare della domanda presentata ai sensi dell'Avviso pubblicato nel BURP n. __ del __/__/2016 (Operazione 4.1.A Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate), consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

PREMESSO

che ha presentato la sola domanda di sostegno per l'accesso alla Operazione 4.1.A del PSR 2014/2020 della Regione Puglia mentre non ha presentato il Piano Aziendale

SI IMPEGNA

a presentare entro le ore 12,00 del 10 novembre 2016 la documentazione di seguito specificata:

- copia del piano aziendale con dichiarazione sostitutiva di atto notorio timbrata e firmata dal tecnico incaricato;
- attestazione di invio telematico del piano aziendale;

pena l'irricevibilità della domanda di sostegno precedentemente presentata.

Dichiara altresì, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____

(luogo e data)

Firma _____